



PALAZZO DEL CINEMA

Seguso, 300 globi di vetro sulla facciata

E' il vetro di Murano il protagonista della straordinaria scenografia che illumina la facciata del Palazzo del Cinema del Lido in occasione della Biennale Cinema 2017. Seguso Vetri d'Arte, che lega il suo nome ai più significativi progetti in vetro di Murano nel mondo ed è ambasciatrice dell'eccellenza artistica e manifatturiera italiana, ha realizzato i 300 globi in vetro soffiato che compongono l'installazione ideata e progettata dalla Biennale e accolgono le celebrità sul Red Carpet "dando un segno di leggerezza e venezianità".

RED CARPET

Il presidente della Biennale, Paolo Baratta insieme al cast di "mother!" (Darren Aronofsky, Javier Bardem e Jennifer Lawrence). Con loro il direttore Alberto Barbera

IL PUNTO CRITICO

Una madre tra caos e fuoco Aronofsky flop, meglio Napoli

21

PVE

PALAZZO DEL CINEMA

Seguso, 300 globi di vetro sulla facciata

E' il vetro di Murano il protagonista della straordinaria scenografia che illumina la facciata del Palazzo del Cinema del Lido in occasione della Biennale Cinema 2017. Seguso Vetri d'Arte, che lega il suo nome ai più significativi progetti in vetro di Murano nel mondo ed è ambasciatrice dell'eccellenza artistica e manifatturiera italiana, ha realizzato i 300 globi in vetro soffiato che compongono l'installazione ideata e progettata dalla Biennale e accolgono le celebrità sul Red Carpet "dando un segno di leggerezza e venezianità".

"ador
di at
brell
cresc
RI
rapp
ne di
con i
Vene
Cda
co ch
figur
Bara
sono
devo
avere
una
che
autor
E qu
livell
godia
SIO
to ch
sicur
della
ha co
L'im
menc



personaggi, non il film. Noi e un microfono, stop. Così per immedesimarmi sono uscita e ho comprato un tubino e un tacco 12 e poi mi sono affidata a questa

taminazione col nuovo repertorio. Senza radici d'altronde, non ci sarebbero le foglie. Napoli è una città sciamanica, tra vulcani e il mare profondo. Napoli ha mille problemi, ma per questo forse produce più poesia di altri". E Gatta Cenerentola ne è la riprova.

© riproduzione riservata

rosemary's baby, ma che ben presto svacca in modo esponenziale, proponendo un incubo ininterrotto come se si fosse andati a dormire con un maiale intero nello stomaco. In un gioco circolare di vaneggiamenti allucinati, l'horror inizialmente metafisico si trasforma in un grondante assemblaggio di situazioni abnormi, per partorire tutto som-

Ne esce "Gatta Cenerentola" un bellissimo musical (una parte dominante ce l'ha la musica, com'è ovvio), pieno di intuizioni visive (il passato che torna in forma di ologramma), dove l'Italia lascia un'immagine importante, in un settore dove solitamente è assente.

© riproduzione riservata